Sezione: IL SINDACO

Bresciaoggi

Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
Tiratura: 16.000 Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 31/10/18
Estratto da pag.: 15
Foglio: 1/1

L'EVENTO. Dal 9 al 24 novembre torna per la seconda edizione l'iniziativa organizzata da Comune e Provincia di Brescia con la collaborazione di associazioni, enti e scuole

Festival della pace, «cura» contro i conflitti

Calore: «Così difendiamo la tenuta democratica» Primo incontro in Loggia con la Rete italiana per il disarmo. Poi cinema, musica e tavole rotonde

Irene Panighetti

«Astrattezza e retorica: questi i due grandi rischi che si corrono quando si parla di pace: con il Festival della pace cercheremo di coniugare alla riflessione l'individuazione di strumenti concreti e utili per risolvere i conflitti, da quelli piccoli e quotidiani a quelli mondiali. Costruire la pace significa difendere la tenuta democratica del nostro territorio». Antonello Calore del Comitato scientifico dell'evento, ha presentato così la filosofia alla base della seconda edizione del Festival della pace, in calendario dal 9 al 24 novembre articolandosi in tantissime iniziative.

ORGANIZZATO dal Comune e dalla Provincia di Brescia, l'evento ha riscosso l'entusiasmo e la collaborazione di decine e decine di realtà tra associazioni, enti, gruppi e scuole, anzi, «la scuola è il fruitore più felice della cultura della pace in quanto palestra dell'incontro e delle possibilità», ha spiegato Federica di Cosimo dell'Ufficio scolastico territoriale nel motivare il focus dedicato al mondo scolastico, con un suo progetto ad hoc che si svolgerà in vari istituti e in università statale. Il festival è stato preceduto dal ciclo di iniziative «aspettando il festival della pace», la cui ultima sarà proprio a ridosso dell'inizio del festival vero e proprio: lunedì 5 novembre (20.45 al Mo.Ca di via Moretto) incontro dedicato ad Aldo Capitini, fondatore del Movimento Nonviolento in Italia, nel cinquantesimo della morte.

«Capitini è una delle figure emblematiche della nonviolenza di cui nel 2018 si festeggia una ricorrenza», ha spiegato Roberto Cammarata, presidente del Consiglio Comunale, ripreso dal sindaco Emilio del Bono che ha aggiunto: «Sono i testimoni che ci ricordano che fare la pace si può, perché con il loro esempio ci inducono a cambiare le nostre modalità del vivere quotidiano; ci ricordano anche che si può andare controcorrente, e questo festival va controcorrente rispetto al clima attuale».

Il sindaco sarà tra i protagonisti del primo giorno del festival che si aprirà in Loggia il 9 novembre alle 17.30 quando si terrà la cerimonia della firma simbolica del Trattato sulla proibizione delle armi nucleari e l'adesione alla campagna «Italia Ripensaci» promossa dalla Rete Italiana per il Disarmo e da Senzatomica. Alle 19 inaugurazione della mostra di disegni realizzati da bambini di 11 Paesi, intitolata «Siamo stufi di guerra vogliamo la pace!» promossa dalla Fondazione PinAC.

Alle 21 al cinema Nuovo Eden la Mandela Night, un evento che proporrà cinema, musica, letteratura e che proseguirà per tutta la notte in vari locali del Carmine: da segnalare a Carmen Town il dj set di Joao (Gian Paolo Laffranchi, musicista e giornalista di Bresciaoggi). Dopo la prima densa giornata il festival prosegue in tutta la città e in alcune scuole della provincia, caratterizzandosi per la diversità dei vari linguaggi con cui le tante proposte prendono forma: cinema, arte, musica, letteratura ma anche tavole rotonde: di queste, quella del 14 novembre, coordinata dal nostro vicedirettore Riccardo Bormioli, è emblematica della filosofia che sottende il festival: «ordinamento democratico e politica della convivenza pacifica».

NON È POSSIBILE elencare tutti gli appuntamenti ma segnaliamo come imperdibile la giornata di sabato 17 novembre, tra la presentazione del progetto di dialogo interreligioso dal titolo «Stanza del silenzio dei culti», la tavola rotonda «Guerra santa e pace santa: oriente e medioriente in dialogo», la visita guidata in centro storico in un «percorso tra arte e pace» e al Teatro Sociale, il concerto «la musica che unisce» diretto dal maestro Gérard Colombo. Informazioni su: www.costruirelapace.it •

Il tavolo in Loggia per la presentazione del Festival della pace

Peso: 31%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

067-132-080

Telpress Servizi di Media Monitoring